

f.85.  
f.86.  
città  
f.94.  
agin. f.17.  
Atbe-  
f.18.  
città di  
e da  
f.67.  
f.67.  
f.108.  
f.109.  
f.118.  
f.11.

# TERMINI HIMERESE CITTÀ DELLA SICILIA POSTA IN TEATRO.

Cioè, l'Historia della Splendidissima

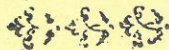
## CITTÀ DI TERMINI HIMERESE NELLA SICILIA.

Nella quale si rappresentano li di lei progres-  
si, le guerre, e li fatti illustri de' i Cittadi-  
ni di essa, esposti nelli suoi anni, e se-  
coli, da quãdo furono cacciati dal-  
la Sicilia li Saraceni insino altē-  
po presente.

*Composta*

DAL SIGNOR DON VINCENZO SOLITO,  
*Nobile Termitano: Protonotaro Apostolico Archi-  
prete, e Commissario Ordinario della S. Inqui-  
sitione nella medesima Città.*

TOMO SECONDO.



IN MESSINA, Nella Stamperia di Paolo Bisagni 1671.  
*Con Licenza de' Superiori.*

prima detade.

Nel 1500. si fabricò con vna spesa fontuosa nel mezzo della piazza di sopra incontro al palazzo della Città vn bel fonte, che buttaua da quattro canall di bronzo acque cristalline, colli seguenti versi. *Lauato flagitia non solam faciem, dent alia gelidas, dum nos dulcissima cunctis, pocula neclareis anteferenda damus: hic fitis expletur, perstringunt balnea morbos, est Therms calida, non calidaque frui, Alcide ediderant iam quondam balnea Nympha, & cursu nunc vedit, blanda fluenta tibi, quinque trecenta super transibant lustra salutis, Hимера quam fontis nobile struxit opus: copia tantum nos perdit.*

Il Rè Ferdinando fu anche amoreuole non solo con la Città di Termini, ma co' cittadini di lei, che lo vollero feruire nelle guerre: onde remunerò con vn nobile priuilegio li seruitij fattili in guerra da Federico Bonafede facendolo Caualiere Regio, con liberare lui, e la di lui posterità da tutte le gabelle, quale franchezza hoggi ancora godono li descendenti di esso. Il priuilegio fu dato in Cardonia al 20. d'ottobre nel 1508.

Nel medesimo tempo fu ornata la Città di Termini di due belle Chiese, vna dedicata alla Gloriosa Vergine, e Martire S. Catherina, e l'altra sotto il patrocinio del Precursore di Christo Gio. Battista. Et entrambe sono adesso Confraternite, o Compagnie.

Nel 1515. furono presentati al Rè Ferdinando certi capitoli a nome di tutto il Regno; accioche egli coll' autorità reale li confirmasse: essendo allora Vicerè di Sicilia D. Vgo de Moncada, tra Paltri fu, che il Rè si compiacesse attesa la penuria del denaro, che si esperimentaua nel Regno ordinare, che si instituise vn altro luogo da farsi vna zecca per potersi con celerità stampare, & imprimere soimne huoue di denari, oltre à quella, che si ritrouaua in Messina, almeno per alcuni anni, s'altercò gagliardamente il luogo doue si douesse mettere la detta zecca, e venendo in concorrenza Città della Sicilia le principali. Il Rè Ferdinando come vero Padre della Città di Termini si compiacque di concederla alla nostra Città per sei anni, come si legge nella Capitoll del Regno al capit. 86. sotto al detto Rè *Placet Regia Maiestati*

N 2 per

Nel